

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

Intervento selvicolturale in località “Gioco”, in agro del Comune di Oratino (CB).

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☐ Si indicare quali risorse:
☒ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☐ Si
☒ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)
- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
☐ Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi.....
☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua
☐ Attività agricole
☒ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
☐ Altro (specificare)
.....
.....

Proponente:

Sig.ra Tirabasso Piacentina, nata a Oratino (CB) il 30.04.1957, ed ivi residente, in Via Sotto Giardino, 62 – CAP 86010.

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Oratino** Prov.: **Campobasso**Località/Frazione: **“Gioco”**

Indirizzo:

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)Foglio di mappa
n. **20**Particelle
catastal nn. **118**
e **277**.Coordinate piane: (se utili e
necessarie)

Est

02485217S.R.: **Gauss Boaga – Fuso Est**
(Monte Mario – EPSG 3004)

Nord

04603698Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:
.....**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000****SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 7222101	“Bosco la Difesa”
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ☒ Si ☐ NoCitare, l'atto consultato: **Azioni previste nel Piano di Gestione della Z.S.C. Cod. IT 7222101 denominata “Bosco la Difesa”, approvato definitivamente con D.G.R. n. 772 del 31 Dicembre 2015.**



2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):	
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:		
<ul style="list-style-type: none">- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? (<i>n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico</i>)	<div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</div>	<i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING		

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

L'intervento di utilizzazione forestale interesserà una superficie complessiva, così suddivisa:

Comune	Fg.	P.IIa	Sup. (ha.a.ca)	Sup. netta (ha. a.ca)	ZSC	Habitat
Oratino	20	118	00.23.80	00.23.00	SI	91M0
Oratino	20	277	00.37.60	00.35.00	SI	91AA*
TOTALE (ha.a.ca)			00.61.40	00.58.00		

Trattasi di soprassuoli primariamente di origine agamica, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*) e roverella (*Quercus pubescens*), ascrivibili alla tipologia forestale del querceto a roverella mesoxerofilo. Alle specie quercine dominanti, si associano in subordine, il carpino orientale (*Carpinus orientalis*) e l'orniello (*Fraxinus ornus*). Il sottobosco si caratterizza per la localizzazione di sporadici nuclei di pungitopo (*Ruscus aculeatus*), prugnolo (*Prunus spinosa*) e biancospino (*Crataegus oxyacantha*), cui seguono, con carattere discontinuo, esemplari di ginestra (*Spartium junceum*) e rovi (*Rubus spp.*). Dal sopralluogo effettuato, è emersa la presenza di numerose essenze erbacee appartenenti alle famiglie delle graminaceae, leguminosae, liliaceae, ranunculaceae e compositae.

Il soprassuolo forestale in esame, presenta un certo grado di eterogeneità, in quanto sugli stessi, verosimilmente sono stati effettuati tagli parziali, in più stagioni silvane consecutive, in base alle necessità dei proprietari e/o conduttori. Nelle successive utilizzazioni, che avverranno presumibilmente a partire dalla stagione silvana 2022-2023, compatibilmente con le necessità del committente, si cercherà di regolarizzare il turno consuetudinario, il quale per ogni singola tagliata, avrà la durata di 25-30 anni, in linea con le azioni previste nel Piano di Gestione innanzi riportate. Il prelievo di massa legnosa sarà eseguito in modo razionale e finalizzato al mantenimento della diversificazione strutturale, favorendo nel contempo una rinnovazione naturale, continua, diffusa e migliorando la fisionomia disorganica e irregolare del soprassuolo boschivo in predicato.

In riferimento agli assetti naturalistici e alla valenza ambientale dei luoghi, con particolare riguardo al complesso sistema della **Rete Natura 2000**, l'ambito progettuale ricade per la sua interezza all'interno della **Z.S.C. Cod. IT 7222101** denominata "**Bosco la Difesa**". In sintesi, la tutela degli habitat, delle specie faunistiche e floristiche di interesse conservazionistico, presenti nelle aree **Rete Natura 2000**, si articola e si sviluppa attraverso l'adozione di specifici strumenti di salvaguardia, riconducibili ai cosiddetti **Piani di Gestione** (approvati definitivamente con **D.G.R. n. 772 del 31 Dicembre 2015**) o alle **Misure di Conservazione** (approvate con **D.G.R. n. 536 del 28 dicembre 2017**). Mediante siffatti strumenti, oltre alle informazioni di carattere generale, riguardanti le componenti biotiche e abiotiche presenti nel sito, vengono definiti i fattori di pressione sulle risorse, gli obiettivi generali e specifici, i piani di monitoraggio e le **Azioni di Gestione**. La conservazione delle aree Natura 2000 si concretizza proprio attraverso le predette azioni, definite sulla base delle finalità da perseguire, della tipologia degli interventi, delle componenti biotiche e in relazione alle pressioni potenziali o attuali. La più recente **Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)**, approvata con **D.G.R. n. 304 del 13/09/2021**, identifica le precitate Azioni di Gestione in vere e proprie **Condizioni d'Obbligo (C.O.)**, intese come particolari "indicazioni" atte a mantenere il P/P/P/I/A al di sotto del livello di significatività. La funzione prioritaria delle C.O., per sito o per gruppi di siti omogenei, è quella di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente il P/P/P/I/A o a rimodulare la proposta prima della sua presentazione. La scelta delle Azioni di Gestione (Condizioni d'Obbligo) più consone alla salvaguardia degli ecosistemi e delle specie faunistiche, viene sostanzialmente dettata dalla tipologia di habitat in cui insistono le attività antropiche da sottoporre a valutazione.

Per un'esatta individuazione delle superfici naturali segnalate quali habitat di interesse comunitario e/o

prioritario, è necessario procedere attraverso elaborazioni in ambiente GIS (consultazione di aggiornati supporti cartografici) e successivi riscontri in campo. Dall'elaborazione dei dati raccolti è possibile inquadrare gli interventi proposti nell'ambito del sistema di tutela dei siti Rete Natura 2000, localizzando le attività e le opere da realizzare in relazione alla distribuzione degli habitat.

Dall'analisi condotta, le particelle oggetto dell'intervento, ricadono rispettivamente all'interno dell'habitat forestale di interesse comunitario **91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere"** (P.IIa n. 118) e prioritario **91AA* "Boschi orientali di quercia bianca"**, come palesemente riscontrabile dall'elaborato cartografico in allegato, illustrativo della localizzazione degli interventi in relazione agli habitat della Z.S.C. in predetto.

Al fine di garantire una gestione mirata alla tutela e alla conservazione delle risorse ambientali presenti nel predetto sito Natura 2000, è obbligatorio perseguire da parte del conduttore e/o dell'impresa esecutrice dei lavori, le azioni dettagliate per gli habitat interessati dagli interventi di utilizzazione boschiva. Nel caso specifico **l'intervento proposto, nell'ottica di adottare pratiche di gestione forestale e selvicolturale orientate in senso naturalistico, prevede dal punto di vista progettuale:**

- **allungamento turni nella gestione dei cedui (priorità media) - AZIONE IN1** - (E' incentivato l'allungamento dei turni di almeno 10 anni rispetto al turno minimo delle P.M.P.F. in vigore). ***Il proponente provvederà a regolarizzare il turno consuetudinario, il quale per ogni singola tagliata, avrà la durata di 25-30 anni;***
- **forme integrate ceduo – fustaia (priorità bassa) - AZIONE IN2** - (Mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata. L'azione interessa gli habitat forestali governati a ceduo. L'azione si concretizza prevedendo all'interno della zona d'intervento almeno un 10% a libera evoluzione e almeno un 20% di zone in conversione tramite avviamento). ***Il proponente dell'intervento di utilizzazione forestale, al fine di rispettare quanto sopra, provvederà al rilascio di una zona di conversione tramite avviamento, nelle p.lle nn. 118 e 277, pari ad una superficie complessiva non inferiore a 0,12 ha. Rilascierà altresì una zona ad evoluzione naturale e/o guidata, nelle medesime p.lle, pari ad una superficie complessiva non inferiore a 0,06 ha;***
- **incentivazione delle conversioni ceduo fustaia (priorità bassa) - AZIONE IN3** - (Incentivazione della conversione dei cedui in fustaie attraverso il metodo dell'avviamento, su superfici inferiori ai 10 ettari/corpo); ***L'azione di gestione richiamata, trova in ogni caso riscontro nelle prescrizioni di cui all'incentivazione "IN2", che prevede, tra l'altro, specifiche zone da destinare ad avviamento;***
- **sospensione degli interventi (media) – AZIONE IN10** – (E' incentivata la sospensione di qualsiasi intervento selvicolturale su zone a pendenza superiore del 70%). ***Tuttavia si precisa che siffatta azione, sebbene riferita all'habitat 91AA*, non riguarda l'intervento in oggetto, in quanto in sede di sopralluogo non sono state riscontrate le succitate pendenze;***
- **limitazione ai sistemi di esbosco (media) – AZIONE RE03** – (E' vietato l'uso dei trattori al di fuori delle strade e delle piste forestali nelle zone con pendenza superiore al 40%). ***Tuttavia si precisa che siffatta azione, sebbene riferita agli habitat 91AA* e 91M0, non riguarda l'intervento in oggetto, in quanto in sede di sopralluogo non sono state riscontrate le succitate pendenze;***
- **limitazione all'intensità degli interventi di utilizzazione forestale (priorità media) - AZIONE RE04** - (Gli interventi di utilizzazione forestale non possono ridurre la copertura forestale al di sotto del 50%). ***Dal sopralluogo effettuato, tenuto conto della composizione di specie, della struttura e densità del soprassuolo forestale in esame, nonché della correlazione fra il diametro ed il raggio medio delle chiome rilevati in campo su alcuni esemplari rappresentativi, si ritiene sufficiente ai fini della***

copertura forestale da conservare, il rilascio di individui arborei ad una interdistanza pari a metri 6,00 - 7,00 circa. Nel caso invece del rilascio di matricine a gruppi si ritiene congruo il numero di circa 160 – 210 soggetti selezionati (polloni o singoli) da riservare al taglio per ettaro di superficie, al fine di garantire l'idoneo valore di copertura forestale. A riguardo, si riporta di seguito la distribuzione per classi diametriche del rilievo inventariale esperito (Area di saggio quadrangolare di mq 100):

Ø a 130 cm	N. Piante	% Piante
10	20	80%
15	4	16%
20	0	0%
25	1	4%
Tot. n. Piante	25	

Distribuzione per classi diametriche delle piante da rilasciare per ettaro di superficie, riferita al popolamento forestale in esame:

Ø a 130 cm	N. medio piante da rilasciare ad ettaro
10	128-168
15	26-34
20	0
25	6-8

Distribuzione per classi diametriche delle piante da rilasciare riferita alle particelle cadenti la taglio:

Ø a 130 cm	N. medio piante da rilasciare
10	74-122
15	15-20
20	0
25	3-4

- **rilascio piante grandi (priorità media) - AZIONE RE14** - (Rilascio di individui arborei di diverse classi di età con rilascio del numero specificato di piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, indipendentemente dallo stato vegetativo e dalla specie. Due piante/ha negli habitat 91AA, tre piante/ha negli habitat 91L0, cinque piante/ha negli altri habitat). ***Dal sopralluogo effettuato, le stesse ai fini dell'identificazione in campo, sono state contrassegnate al fusto con una croce in tinta rosso fuoco (Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla "Documentazione fotografica" in allegato), in quanto rappresentano un microhabitat necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario segnalati nel sito (Euplagia quadripunctaria, Eriogaster catax);***
- **rilascio piante morte (priorità alta) - AZIONE RE15** - (Non possono essere abbattuti gli alberi morti ancora in piedi e non può essere asportato il legno morto a terra. Possono essere abbattuti e asportati gli alberi morti con diametro superiore ai 20 cm qualora superino il valore di 20 elementi a ettaro). ***Durante le operazioni di utilizzazione forestale si provvederà a ossequiare quanto sopra esposto, laddove presenti, in quanto i predetti esemplari, rappresentano un microhabitat necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario segnalati nel sito (Euplagia quadripunctaria, Eriogaster catax);***
- **tutela alberi di grandi dimensioni (priorità alta) - AZIONE RE16** - (Rilascio di individui arborei di diverse classi di età con rilascio del numero specificato di piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, indipendentemente dallo stato vegetativo e dalla specie. Due piante/ha negli habitat 91AA, tre



piante/ha negli habitat 91L0, cinque piante/ha negli altri habitat). ***Dal sopralluogo effettuato, le stesse ai fini dell'identificazione in campo, sono state contrassegnate al fusto con una croce in tinta rosso fuoco (Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla "Documentazione fotografica" in allegato), in quanto rappresentano un microhabitat necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario segnalati nel sito (Euplagia quadripunctaria, Eriogaster catax).***

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

X File vettoriali/shape concernenti la localizzazione della viabilità e delle particelle catastali oggetto di intervento;

- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere

X Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica;

X Documentazione fotografica ante operam.

X Elaborati cartografici in allegato:

- a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale;
- b) Intervento in riferimento agli habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.);
- c) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.);
- d) Intervento in riferimento all'Uso del Suolo – IV Livello (base C.T.R.);
- e) Intervento su base catastale;
- f) Intervento su base ortofotografica.

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?

- X** Sì
- ☐ No

Se, **Sì**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Azioni previste nel Piano di Gestione della Z.S.C. Cod. IT 7222101 denominata "Bosco La Difesa", approvato definitivamente con D.G.R. n. 772 del 31 Dicembre 2015.

Condizioni d'obbligo rispettate:

- ☐ IN01
- ☐ IN02
- ☐ IN03
- ☐ IN10
- ☐ RE03
- ☐ RE04
- ☐ RE14
- ☐ RE15
- ☐ RE16

Se, **No**, perché:

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?

☐ SÌ

X NO

☐ PERMANENTE

☐ TEMPORANEA

Se, **Sì**, cosa è previsto:

.....
.....

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto: piazzale di carico del materiale legnoso esboscato (imposto), derivante dall'utilizzazione boschiva, su soprassuolo già privo di vegetazione di interesse forestale, nelle immediate adiacenze della strada camionabile e /o trattorabile, prospicienti l'ambito progettuale (Vedi Elaborati cartografici - Classificazione tecnica attuale della viabilità).		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:		
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No				
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, SI , descrivere: l'intervento selvicolturale proposto si attiene essenzialmente alle attuali condizioni fisionomiche e strutturali della formazione arborea oggetto di utilizzazione. Nel dettaglio, il prelievo di massa legnosa interesserà gli esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>), roverella (<i>Quercus pubescens</i>), carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>) ed orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), secondo i dettami progettuali innanzi riportati.		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
		Se, Si , cosa è previsto:		

		Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<p><input type="checkbox"/> Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p><input type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p><input type="checkbox"/> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>Motoseghe per taglio e allestimento; pinza per carico materiale legnoso; trattrice con caricatore per esbosco; eventuale autocarro per il trasporto.</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Le uniche fonti di inquinamento presenti sono riconducibili alle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, provocate dalle attrezzature meccaniche utilizzate dagli operai (motoseghe) e dai mezzi di trasporto finalizzati allo smacchio del materiale legnoso (trattori e autocarri). A riguardo, saranno utilizzate macchine ed attrezzature dotate di appositi dispositivi per la riduzione del rumore (motoseghe) e dei fumi emessi dai veicoli a motore.</p>	
Interventi edilizi		<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>			
Manifestazioni		<p><input type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti:</p> <p><input type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto,</p>	

Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	auto, biciclette, etc.): <input type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere: la presente sezione viene compilata in maniera affermativa contemplando eventuali slittamenti temporali del cronoprogramma.	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Prendendo in considerazione la tipologia di intervento e le modalità di esecuzione, non si può escludere che le attività programmate possano protrarsi oltre i tempi stimati per la conclusione dei lavori. Possibili varianti - modifiche: alla successiva sezione (6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A) viene definito un cronoprogramma tipo al quale attenersi per lo svolgimento delle attività selvicolturali. Lo stesso viene formulato in subordine alle esigenze di tutela della fauna selvatica ivi presente, valutando principalmente i periodi riproduttivi delle specie faunistiche ritenute altamente idonee per l'ambito territoriale in esame. Nel caso in cui dovessero verificarsi slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività, sarà comunque e in ogni caso rispettato il summenzionato cronoprogramma tipo, senza alcuna variazione o modifica rispetto a quanto qui stabilito.	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:	

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Il presente cronoprogramma è stato formulato e redatto in funzione degli aspetti tecnici, propri della fase progettuale, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela e salvaguardia delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale in cui insiste la proposta progettuale. Al fine di definire il periodo temporale utile per la conduzione delle attività, sono state valutate le idoneità delle specie faunistiche presenti all'interno dell'ambito progettuale. Il cronoprogramma è stato dunque definito individuando l'intervallo temporale durante il quale le attività devono essere interrotte o comunque limitate. Tale intervallo è dato dalla sovrapposizione dei vari periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità alta.

Tutto ciò premesso, lo studio condotto, attraverso la sovrapposizione della cartografia inerente la

Legenda:

	Limitazione – Interruzioni lavori*
	Taglio – allestimento - esbosco
	Sospensione lavori (Art. 5 P.M.P.F)

*alta idoneità faunistica.

localizzazione dell'ambito di intervento con le carte relative alle aree idonee per le specie di direttiva, ha dimostrato che le particelle interessate dall'intervento selvicolturale, ricadono all'interno di un'area classificata ad alta idoneità per le seguenti specie faunistiche, come di seguito riportato, eccezion fatta per il nibbio bruno (media idoneità):

- falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*);
- nibbio bruno (*Milvus migrans*);
- lupo (*Canis lupus*);
- pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*);
- pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*).

Il successivo studio ha individuato per le specie di cui sopra, il relativo periodo di riproduzione, durante il quale ovviamente sarà vietato e/o limitato effettuare l'utilizzazione.

Specie faunistica	Periodo riproduttivo
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da metà maggio a fine giugno , con una sola covata mediamente di 2 uova.
<i>Milvus migrans</i>	periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine maggio , con una covata mediamente di 2 – 3 uova.


Relativamente alle altre specie faunistiche di direttiva (lupo, pipistrello nano, pipistrello albolimbato), tenuto conto che le attività cantieristiche saranno comunque temporanee e si svolgeranno esclusivamente nelle ore diurne, si può affermare in maniera ragionevole che le stesse non determineranno alcuna interferenza, tale da pregiudicare l'integrità e soprattutto lo stato di conservazione dei taxa citati.

CRONOPROGRAMMA

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Pertanto, alla luce di quanto esposto, l'utilizzazione forestale sarà soggetta a vincoli temporali; in particolare all'interno delle predette particelle ad alta idoneità per le specie faunistiche di interesse comunitario che popolano il sito Natura 2000 in oggetto, sarà vietata e/o limitata dal 01 maggio al 30 giugno di ogni anno, fermo restando quanto previsto dall'art. 5 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella Provincia di Campobasso (Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui), ovvero condotta dal 10 ottobre al 30 aprile, in base alle necessità, del proponente e/o conduttore e fatti salvi eventuali anticipi e/o posticipi delle operazioni di taglio, da parte del servizio regionale preposto.

Si rammenta infine quanto enunciato nella precedente sezione: nel caso in cui dovessero esserci slittamenti temporali, dovuti ad imprevisti e/o avverse condizioni meteorologiche e ambientali, il presente cronoprogramma manterrà la sua efficacia, di anno in anno e con le dovute limitazioni temporali previste. Sarà dunque reiterato senza alcuna modifica o variazione, nei limiti di validità temporale del parere di screening.

Ditta/Società Proponente	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Tirabasso Piacentina, nata a Oratino (CB) il 30.04.1957, ed ivi residente, in Via Sotto Giardino, 62 – CAP 86010.	Dott. For. Gianpiero Tamilia		Campobasso, 07 Marzo 2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

*** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*